

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00135450
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	circoncisione di Gesù Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Calvello
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1992/07/16
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	ca.

DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	307
MISL - Larghezza	221
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1992
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Capasso I.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (legge 219)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 B 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Bambino; Madonna; San Giuseppe; sacerdote; vari personaggi astanti tra cui una donna con un bambino. Figure: angelo. Oggetti: brocca. Animali: tortore.
	L'opera costituisce la pala dell'altare ligneo collocato al di sopra dell'affresco cinquecentesco di F. Vitale: da informazioni, attinte sul posto, dovrebbe trattarsi dell'altare che copriva la scena della Madonna che dona il cingolo a S. Tommaso. E' importante sottolineare come gli altari, pur presentando differenze, per esempio, i due che coprono le absidiole hanno una decorazione più ricca, siano stati realizzati o rinnovati nello stesso periodo, probabilmente nel tezo quarto del sec. XVIII. La presenza di stemmi gentilizi, al centro del paliotto di ognuno di questi, denuncia una committenza privata: è probabile che, vista l'importanza della chiesa, dal momento in cui si decise di rinnovarla, concorressero tutte le famiglie più importanti del paese, affidando a diversi artisti e artigiani la propria commissione. Stilisticamente, infatti, questo altare differisce dagli altri proprio per la scelta di motivi decorativi meno "sfrontati" e più contenuti, diciam pure, per una certa compostezza nelle forme. Come osservato da Petrizzi, i francescani, "nel sec. XVIII, chiudono i vuoti che avevano precedentemente realizzati per appoggiare, sulle murature, gli altari in

NSC - Notizie storico-critiche

stucco e gli apparati decorativi lignei" (Petrizzi, 1996, p. 60). E' chiaro che anche la tela regge la medesima datazione. Il pittore sceglie un soggetto abbastanza attestato nei cicli seicenteschi e lo traduce seguendo degli schemi tradizionali. Stilisticamente, però, l'immagine è pervasa da un profondo classicismo: si osservi la donna che regge un bambino, a destra della scena principale, il modo in cui è reso il panneggio della sua veste, soprattutto vicino al seno, si osservi ancora la figura di Gesù Bambino. Attraverso l'uso di ombre molto cariche si creano figure monumetali. Si confronti il sacerdote con l'omologo (soprattutti i volti) nella scena della Presentazione al Tempio, presente nella chiesa di S. Chiara a Matera, opera di un seguace del Conca (Grelle, 2001, p. 314) della seconda metà del sec. XVIII, paragone proposto solo per evidenziare una tendenza dell'arte lucana, nella frazione di secolo presa in esame per la datazione dell'opera di Calvello. Proprio la commistione di elementi legati alla cultura tardobarocca e questa vena classicistica costituiscono un'altra conferma ad una datazione agli ultimi decenni del sec. XVIII (sulle diverse componenti dell'arte del Settecento si legga: Spinoza, 1993, I-II, in particolare vol. II, pp. 2-41).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE B 4312

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	De Bonis L.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1982
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-56
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Spinoza N.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1993
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	II, pp. 2-41
----------------------------	--------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Petrizzi C.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1996
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	p. 60
----------------------------	-------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Grelle A.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	2001
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	p. 314
----------------------------	--------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2005
--------------------	------

CMPN - Nome	Castelluccio G.
--------------------	-----------------

FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
---------------------------------------	--------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	